



Regione Puglia

Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.

Articolo 1

(Premesse)

1. Il P.O. FESR 2007 – 2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007.
2. Nell'ambito dell'asse VI ("Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"), e specificatamente della linea d'intervento 6.1 ("Interventi per la competitività delle imprese"), è prevista una specifica azione per il finanziamento di programmi di sostegno alla garanzia di credito.
3. Il Comitato di sorveglianza del P.O. ha approvato i criteri di selezione riferiti alle singole linee di intervento, in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
4. Per quanto concerne l'azione relativa ai programmi di sostegno alla garanzia di credito il Comitato ha stabilito i seguenti criteri:
 - adeguatezza dei requisiti patrimoniali dei soggetti gestori;
 - adeguatezza del numero dei soci in caso di Confidi;
 - adeguatezza della organizzazione interna dei soggetti gestori;
 - esperienza e requisiti professionali dei soggetti gestori con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi;
 - coerenza dell'attività di garanzia degli obiettivi della politica industriale regionale.
5. Le operazioni garantite dai contributi assegnati per effetto del presente Avviso, alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi costituiscono aiuti e sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e del Regolamento regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis);
6. I destinatari degli aiuti sono le microimprese e le imprese di piccola e media dimensione (di seguito denominate PMI) così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente Avviso la Regione Puglia intende al contempo:

- promuovere lo sviluppo delle PMI, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;
 - concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo.
2. La misura è coerente con le finalità di cui al P.O.R. Puglia 2014/2020 - Asse prioritario 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", Obiettivo specifico 3.6 "Migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio".

Articolo 3

(Disponibilità finanziaria)

1. Al presente bando sono destinati € 40 milioni a valere sul P.O. FESR Puglia 2007/2013.
2. Le risorse pubbliche saranno suddivise in n. 10 lotti di € 4.000.000 ciascuno. Ogni operatore potrà risultare aggiudicatario al massimo di n. 4 lotti.
3. Le garanzie non devono superare l'80% dei prestiti concessi alle imprese. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.
4. I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate a valere sul presente avviso devono essere erogati entro il 31 dicembre 2016.
5. Ove, all'esito della procedura, siano aggiudicati un numero di lotti inferiore a quelli disponibili si procederà alla assegnazione dei lotti residui attraverso procedura negoziale da espletarsi tra i soggetti risultati aggiudicatari di almeno un lotto avuto riguardo alle limitazioni applicabili agli aiuti "de minimis".
6. Ove siano successivamente disponibili ulteriori risorse, si proporrà l'assegnazione di tali nuove risorse, a scorrimento della graduatoria definitiva.
7. I costi e le commissioni di gestione di cui all'art. 42, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non superano i massimali definiti dall'art. 13 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 4

(Soggetti beneficiari)

1. Sono ammessi alle agevolazioni di cui al presente Avviso i Confidi (d'ora innanzi anche "confidi maggiori") che abbiano presentato istanza di autorizzazione per l'iscrizione nell'Albo di cui all'articolo 106, comma 1, T.U.B., entro il giorno 11 ottobre 2015 (vds. Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 – Nota esplicativa del regime transitorio per il passaggio all'Albo unico da parte dei soggetti operanti nel settore finanziario), avendo, ai sensi del decreto MEF n. 53 del 2 aprile 2015, un volume di attività finanziaria pari o superiore a 150 milioni di euro, ovvero essendo iscritti nell'elenco previsto dall'art. 107 TUB vigente alla data del 4 settembre 2010.

- I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- a. abbiano in corso operazioni di garanzia (impieghi in essere) a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia in misura pari almeno a € 40.000.000 per ciascun lotto richiesto ai sensi del presente avviso;
 - b. abbiano sede legale e/o operativa in Puglia ovvero si impegnino ad aprire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dall'aggiudicazione delle risorse;
 - c. nei loro statuti abbiano previsto il divieto di:
 - distribuire direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
 - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi.
2. Sono altresì ammessi alle agevolazioni del presente Avviso i Confidi maggiori di cui al comma 1 del presente articolo che, pur non disponendo di una organizzazione stabile nel territorio pugliese, si avvalgano dell'ausilio di intermediari finanziari in possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettere a) e b), secondo quanto previsto dall'art. 49 (avvalimento) del d.lgs. n. 163/2006, in coerenza con le norme del presente avviso.
3. I requisiti di cui alla lettera a) devono essere posseduti alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato; quelli di cui alla lettera c) devono essere posseduti all'atto della domanda di accesso.
4. I Confidi beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso dovranno impegnarsi a:
- a) tenere una contabilità separata relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitata con le risorse assegnate;
 - b) restituire i contributi ricevuti o ancora presenti nel loro patrimonio in caso di scioglimento o di modifica dello statuto in ordine a quanto indicato nella lett. c) del presente articolo 4, comma 1;
 - c) trasmettere - anche con modalità on line - al "Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese", una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti, da redigersi nei modi e nei termini di cui all'art. 12;
 - d) applicare, nel rilascio delle garanzie:
 - quanto previsto dall'allegato II del presente Avviso;
 - le condizioni indicate nel Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 e nel Regolamento della Regione Puglia n.

15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis);

- un moltiplicatore pari a 4 volte la disponibilità del fondo (cd. "rapporto di *gearing*").

5. Nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi dell'ausilio di intermediari finanziari in possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettere a) e b), la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Articolo 5

(Destinazione degli aiuti)

1. Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione e del Regolamento della Regione Puglia n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (*de minimis*) riguardano le seguenti operazioni:
 - 1.1 garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.500.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 750.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.
 - 1.2 garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante (scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 800.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 400.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.
 - 1.3 garanzia su prestiti finalizzati al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.000.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 500.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.
2. Gli aiuti di cui al precedente comma 1 danno luogo ad un'intensità di aiuto pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale autorizzato con decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione Europea.
3. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del comma 1 ("aiuti de minimis"), unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare € 200.000,00 nel periodo di n. 3 esercizi finanziari, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
4. La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.
5. Le specificazioni delle operazioni e delle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nel documento allegato II al presente Avviso di cui costituisce parte integrante.
6. I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le PMI che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
- c) essere operativi alla data di presentazione delle domande di agevolazioni;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- f) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- g) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- h) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

7. Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;

- f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Articolo 6

(Modalità di presentazione della domanda)

1. Le domande di contributo devono essere redatte in conformità all'Allegato I al presente Avviso, di cui costituisce parte integrante, e devono essere corredate dalla seguente documentazione:
 - a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
 - b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredata dalla relazione degli organi sociali;
 - c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante:
 - l'avvenuta presentazione, entro l'11 ottobre 2015, dell'istanza di autorizzazione ai fini dell'iscrizione all'Albo unico di cui all'art. 106 TUB;
 - elenco delle convenzioni vigenti con banche e altri enti finanziari;
 - il possesso dei requisiti indicati all'art. 4, comma 1;
 - d) **Piano delle Attività**, a firma del legale rappresentante del Confidi, nel quale siano sviluppati i seguenti capitoli:
 - 1 area geografica di riferimento: Analisi del contesto economico;
 - 2 obiettivi riguardanti il plafond di garanzie incrementale:
 - a) distribuzione territoriale;
 - b) distribuzione per settore di attività;
 - c) descrizione delle PMI potenziali beneficiarie delle garanzie.
2. Nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi dell'ausilio di intermediari finanziari in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), a pena di esclusione, il concorrente dovrà allegare alla domanda:
 - a. dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, con la quale:
 - 1) attesta il possesso, in capo al soggetto ausiliario, di uno o di entrambi i requisiti di cui all'Art. 4, comma 1, lettere a) e b);
 - 2) si obbliga verso il concorrente e verso la Regione Puglia a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

- 3) attesta che il soggetto ausiliario non partecipa alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del Codice degli appalti;
- b. originale o copia conforme del contratto, in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'operatività dello strumento. Dal contratto e dalla suddetta dichiarazione discendono, ai sensi dell'art. 49, comma 5, del Codice degli appalti, nei confronti del soggetto ausiliario, i medesimi obblighi in materia di normativa antimafia previsti per il concorrente.
3. I documenti in possesso del richiedente devono essere allegati in copia recante attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

Articolo 7

(Indirizzo e termine di presentazione della domanda)

1. La modulistica conforme a quella allegata al presente Avviso è disponibile sui siti: www.pugliasviluppo.eu e www.sistema.puglia.it;
2. La domanda, corredata dalla prescritta documentazione, deve essere inviata Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, corso Sonnino n. 177 – Bari, a mezzo Raccomandata A/R o a mezzo PEC (posta elettronica certificata) con atti sottoscritti con firma digitale all'indirizzo competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it.
3. Le istanze di cui al presente avviso devono essere inviate entro il 4 dicembre 2015.

Articolo 8

(Ammissibilità e valutazione delle domande)

1. L'ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute sarà demandata ad una Commissione interna, nominata con determina del Dirigente della Sezione Competitività.
2. L'esame di ammissibilità è volto ad accertare il possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso.
3. La Commissione in fase di esame di ammissibilità potrà chiedere chiarimenti e/o integrazioni alla domanda presentata assegnando un termine per la loro trasmissione.
4. Terminata la fase di ammissibilità, la Commissione procede con la fase di valutazione delle istanze, volta a verificare che il Confidi che ha superato la fase di ammissibilità abbia presentato un Piano delle Attività economicamente e finanziariamente sostenibile e coerente con la programmazione regionale.
5. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:
 1. economico-finanziario;

2. esperienza e requisiti con riguardo ai volumi di garanzia e alle perdite realizzate;
3. costo della prestazione.

6. La Commissione attribuisce un punteggio a ciascun criterio di valutazione sulla base della seguente tabella:

	Criterio	Elemento valutativo	Valore	Punteggio	Punteggio massimo
1	economico-finanziario (ultimo bilancio approvato)	A. Patrimonio netto + passività operative/ garanzie in essere	$A \geq 10\%$	7	7
			$8\% \leq A < 10\%$	6	
			$6\% \leq A < 8\%$	5	
			$A < 6\%$	3	
2	esperienza e requisiti con riguardo ai volumi di garanzia e alle perdite realizzate	C. Perdite relative a operazioni ammesse negli ultimi 5 esercizi / Volume garanzie concesse negli ultimi 5 esercizi	$D \leq 1,00\%$	7	7
			$1,00\% < D \leq 2,50\%$	5	
			$2,50\% < D \leq 3,00\%$	3	
			$D > 3,00\%$	1	
3	costo massimo della prestazione per garanzie su linee di credito (non controgarantite) di durata superiore a 36 mesi	Il punteggio relativo a tale criterio sarà calcolato confrontando il costo (Ci) delle commissioni indicate da ciascun soggetto proponente. A tale elemento è attribuito un punteggio da 1 a 6 calcolato in relazione alla media aritmetica (M) dei costi indicati da tutti i concorrenti ammissibili.	$Ci < M*0,8$	6	6
			$M*0,9 > Ci \geq M*0,8$	5	
			$M > Ci \geq M*0,9$	4	
			$M*1,1 > Ci \geq M$	3	
			$M*1,2 > Ci \geq M*1,1$	2	
			$Ci \geq M*1,2$	0	

7. Terminata la fase di valutazione, la Commissione formula la graduatoria dei Confidi sulla base dei punteggi ottenuti. Sono ammessi ai benefici di cui al presente Avviso i Confidi che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 10 punti. A parità di punteggio verrà considerato il volume complessivo delle garanzie in essere.

Articolo 9

(Criteri di ripartizione dei contributi)

1. I lotti di cui all'art. 3, comma 2, saranno aggiudicati ai Confidi ammessi tenendo conto della graduatoria di cui all'art. 8, c. 7.

Articolo 10

(Contratto di finanziamento)

1. I Confidi selezionati in base al presente Avviso saranno convocati per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento, il cui schema sarà approvato con Deliberazione di Giunta regionale.

2. L'Accordo di Finanziamento disciplina i seguenti aspetti:

- indicazione di un Istituto di Credito (o più Istituti di Credito) operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea presso il quale aprire uno (o più) conto corrente sul quale la Regione procederà all'accredito del contributo concesso;
- obbligo a gestire il contributo erogato in regime di contabilità separata e ad utilizzarlo esclusivamente a dotazione di fondi di garanzia-fondi rischi per le finalità previste dal presente Avviso;
- impegno del Confidi beneficiario a fornire annualmente i dati relativi al monitoraggio dell'Azione (vds art. 12);
- impegno a rispettare le disposizioni previste dal presente Avviso, nonché la normativa comunitaria e regionale in materia di aiuti e di fondi di garanzia;
- copertura della garanzia nel limite massimo dell'80% del prestito concesso all'impresa;
- moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) pari a 4;
- impegno a garantire la documentazione e le informazioni utili per le attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione del contributo assegnato, secondo quanto previsto dal presente Avviso;
- remunerazione della liquidità trasferita dalla Regione a titolo di contributo per effetto del presente Avviso, che dovrà essere allineata alle condizioni di mercato tempo per tempo rilevabili;
- utilizzo dei proventi maturati sui fondi rischi finanziati con il presente Avviso;
- restituzione del contributo.

3. I Confidi selezionati si impegnano all'utilizzo dei contributi di cui al presente Avviso in maniera conforme al Piano delle Attività.

Articolo 11

(Modalità di erogazione dei contributi)

1. Il contributo concesso è accreditato presso una o più banche conformemente alle indicazioni del Confidi beneficiario, nei modi e termini previsti dall'Accordo di Finanziamento.
2. I contributi erogati ai sensi del presente Avviso devono essere iscritti in regime di contabilità separata e devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi di garanzia – fondi rischi, esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso.
3. Gli interessi maturati sui fondi alimentati dai contributi restano vincolati alle finalità di cui al presente Avviso.

Articolo 12

(Monitoraggio periodico)

1. I Confidi beneficiari sono tenuti a fornire semestralmente alla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività

dei Sistemi Produttivi, Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, i seguenti dati relativi ai contributi ricevuti:

1. Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
2. Numero delle domande accolte;
3. Garanzie erogate:
 - i. Importo totale;
 - ii. Importo medio;
 - iii. Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000; 50.001-150.000; 150.001-500.000; 500.001-1.000.000; >1.000.001).
4. Finanziamenti attivati:
 - Importi totali;
 - Importi medi;
 - Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000; 50.001-150.000; 150.001-500.000; 500.001-1.000.000; >1.000.001).
 - Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):
 - a) capitalizzazione aziendale;
 - b) attivo circolante;
 - c) investimenti in attivi materiali e immateriali.
5. Caratteristiche delle imprese garantite:
 - Province di localizzazione;
 - Settore di attività;
 - Dimensione.
6. escussioni a valere sulle garanzie di cui al punto 3 (numerosità e importo);
7. previsioni di perdita sulle escussioni di cui al punto 6 (numerosità e importo);
8. accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie di cui al punto 3;
9. sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione.

Articolo 13

(Controlli e revoche)

1. La Regione Puglia potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione dei contributi concessi in relazione a quanto indicato nel presente Avviso. A tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del Confidi, che è obbligato a dare debito riscontro nel termine ingiunto, che non potrà essere inferiore a 20 venti giorni.
2. È fatto obbligo ai Confidi beneficiari di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei contributi assegnati.

3. Nel caso in cui a seguito dei controlli indicati nei precedenti paragrafi emerga la non rispondenza con quanto dichiarato nella domanda di accesso ovvero si riscontrano irregolarità rispetto a quanto previsto nel presente Avviso non sanabili sotto l'aspetto amministrativo, il contributo concesso sarà revocato e il Confidi dovrà restituire quanto ricevuto, maggiorato degli interessi legali secondo le regole della ripetizione dell'indebito.
4. La Regione potrà assegnare il contributo revocato agli altri Confidi ammessi a finanziamento procedendo a scorrimento sulla graduatoria.

Articolo 14

(Clausola sociale)

1. Il Confidi beneficiario dei contributi di cui al presente Avviso si impegna al rispetto della clausola sociale di cui all'art. 3 del Regolamento regionale n. 31 del 27/11/2009.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese

Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI

Responsabile del procedimento: avv. Morena Ragone

PER INFORMAZIONI

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese

Corso S. Sonnino, 177, 70121 BARI

Tel. 0805405971 – SITO WEB: www.sistema.puglia.it